

Biblioteche Centrali di Facoltà

P1. Biblioteca Centrale della Prima Facoltà di Ingegneria “Michele Bruccoli”

Le origini della Biblioteca Centrale di Ingegneria sono legate alla nascita dell'Università e a quella del Politecnico di Bari avvenuta nel 1991. La Biblioteca è ubicata nell'edificio che ospita gli uffici della Presidenza di Ingegneria, sede in cui è stata trasferita nel gennaio '98. Occupa una superficie di circa 2.000 mq distribuiti su due piani di cui uno costituisce il deposito (al piano interrato), e l'altro, al secondo piano, vede l'organizzazione della biblioteca. Questa è costituita da due sale di lettura (una dedicata allo studio individuale con 90 postazioni singole, l'altra dotata di 75 posti per la consultazione), un'aula Multimediale (6 computer e 1 stampante per consentire le ricerche bibliografiche in Internet), il Centro Stampa (che prevalentemente effettua fotocopie delle dispense depositate dai docenti dei corsi della Facoltà) e gli uffici amministrativi. L'attuale configurazione organizzativa e funzionale si deve al contributo del prof. Michele Bruccoli, Presidente del Consiglio Scientifico della stessa biblioteca, nel triennio 1998-2000, e alla cui memoria la biblioteca è stata intitolata.

Il patrimonio bibliografico (40.000 volumi con oltre 6.000 annate di periodici) è prevalentemente a carattere didattico e abbraccia tutti i campi dell'Ingegneria, delle scienze fisico-matematiche, dell'economia applicata all'Ingegneria. Il patrimonio comprende inoltre manuali, G.U., B.U.R.P., la raccolta completa delle Norme UNI e le tesi di laurea e dottorato. L'accesso è consentito agli studenti regolarmente iscritti alle Facoltà dell'Ateneo (Ingegneria e Architettura) e ai corsi del Politecnico, al personale docente e non docente. La Biblioteca può ammettere utenti esterni al servizio di consultazione, previo deposito di un documento. I cataloghi sono sia cartacei (schede



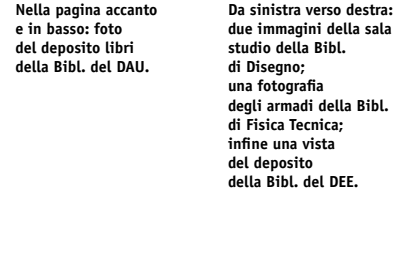
A sinistra: tre immagini relative al deposito del piano interrato e foto di alcuni armadi del secondo piano della Bibl. Centrale di Ingegneria; a destra: sala studio della Bibl. Centrale di Architettura.



La Biblioteca della Facoltà è associata al Coordinamento Nazionale Biblioteche di Architettura, e fa parte del sistema bibliotecario del Politecnico di Bari. La biblioteca è stata fondata nel 1992, e il suo patrimonio documentale è di circa 8.000 volumi (con circa 500 annate di periodici). La superficie totale della sala di lettura è di 150 mq di cui quella destinata agli utenti è di 100 mq con 48 posti. I giorni di apertura settimanale sono 5; le ore di apertura settimanale al pubblico sono 45; quelle settimanali di accessibilità completa ai servizi sono 39; i metri lineari di scaffalatura occupati dai materiali sono 42. Le aree disciplinari presenti in essa sono: progettazione architettonica, storia dell'architettura, archeologia e storia antica, storia dell'arte, design, storia della città e del territorio, restauro, scienza delle costruzioni, tecnologia, fisica tecnica, estimo, urbanistica, sociologia, matematica, disegno e rappresentazione, dizionari e manuali, enciclopedie, cartografia. La biblioteca, costituita da 5 unità di personale, effettua consulenza bibliografica e servizio fotocopie, mettendo a disposizione dell'utenza 4 postazioni multimediali (da cui è possibile accedere al catalogo elettronico Opac), 1 scanner e 2 fotocopiatrici self-service. Il catalogo per la consultazione on-line del patrimonio bibliografico è in Opac.



La storia della biblioteca ha inizio nel 1947 con l'istituzione dell'Istituto di Architettura e Urbanistica. Negli anni '60 la stessa struttura fu allocata al secondo piano della Camera di Commercio in corso Cavour, su una superficie di circa 70 mq; in questa sede accoglieva un patrimonio bibliografico di quasi 1.500 monografie e di circa 500 riviste. Oggi la Biblioteca del Dipartimento di Architettura e Urbanistica possiede quasi 8.000 opere scientifiche italiane e straniere dedicate prevalentemente all'architettura, all'urbanistica, alle tecnologie edilizie e al recupero, a cui si aggiungono oltre 6.000 annate di periodici legati alle stesse aree disciplinari. Una sezione particolare è riservata alle opere sulla Puglia. Sono disponibili tutti i testi adottati e consigliati nei corsi di insegnamento afferenti al Dipartimento. E' possibile consultare le principali enciclopedie tematiche e generali, nonché manuali e annuari in materia di edilizia e urbanistica. Sono inoltre disponibili circa 230 riviste di cui 90 in abbonamento corrente, per le quali è allestita la raccolta degli indici dei fascicoli posseduti. Il catalogo della Biblioteca è consultabile sia sul web mediante sistema Opac, che attraverso l'interrogazione di un database interno alla biblioteca con ricerche per autore, titolo, soggetto, ente, editore, città o anno pubblicazione, oltre che su schede cartacee. La consultazione, consentita per 26 ore settimanali, è aperta a studenti, docenti, ricercatori, studiosi autorizzati e personale del Politecnico di Bari. Per i materiali collocati nel settore riviste la consultazione è "a scaffale aperto", per gli altri settori la consultazione è su richiesta. La biblioteca si sviluppa su una superficie di circa 200 mq, disponendo di 24 posti per la consultazione. Il personale è composto di 3 unità; sono offerti servizi di consulenza bibliografica e prestito.



Nella pagina accanto e in basso: foto del deposito libri della Bibl. del DAU.

Da sinistra verso destra: due immagini della sala studio della Bibl. di Disegno; una fotografia degli armadi della Bibl. di Fisica Tecnica; infine una vista del deposito della Bibl. del DEE.



La biblioteca nasce negli anni sessanta unitamente alla costituzione dell'Istituto di Disegno. Inizialmente venne ospitata nei locali del sottotetto del Palazzo Ateneo fino al trasferimento nell'attuale sede nell'area ex Officine Scianatico, dove occupa una superficie di circa 90 mq (di cui la metà sono a disposizione dei 21 posti adibiti alla consultazione). Si tratta di una biblioteca specialistica nel settore del disegno, del rilievo e della rappresentazione dell'architettura, che possiede un patrimonio bibliografico di circa 3.600 monografie e 500 annate di periodici di cui 50 titoli correnti. La consultazione è aperta a tutti gli studenti del Politecnico muniti di libretto universitario oltre a docenti, ricercatori, dottorandi, personale di altre Università, per un totale di 20 ore settimanali. Un'unica responsabile effettua servizi di consulenza bibliografica. I cataloghi sono: cartacei (non più aggiornati) e le ricerche possono essere effettuate per autore, per soggetto e per titolo.

Come per altre biblioteche del Politecnico, la storia di questa raccolta di libri ha inizio nei locali della Camera di Commercio di corso Cavour e subisce negli anni diversi trasferimenti. Da questa prima sede fu dislocata nel 1966 (con l'allora Istituto di Fisica Tecnica), al secondo piano di una palazzina di via Re David, ospitante anche l'Istituto di Macchine. In quegli anni la biblioteca comprendeva circa 450 volumi oltre alle collezioni di riviste tecniche italiane ed estere (a 20 delle quali l'Istituto era abbonato già da circa un decennio). Attualmente le librerie sono disposte lungo i corridoi del dipartimento su una superficie di circa 70 mq; si contano oltre 1.500 monografie e 2.000 annate di periodici. È specialistica nel settore della termodinamica, dell'impiantistica, e dell'automazione. Attualmente comprende oltre 20.000 volumi, con un ritmo di acquisto di nuovi testi didattici di ricerca continuo ed elevato, circa 7.000 annate di periodici ed è abbonata ad oltre 100 riviste nazionali ed internazionali di alta qualificazione scientifica. I cataloghi sono sia cartacei che elettronici. La consultazione è aperta ai soli docenti, ricercatori, dottorandi e laureandi. Il catalogo delle monografie e dei periodici è elettronico.

Originariamente, tra la fine degli anni '40 e l'inizio degli anni '60, la biblioteca dell'allora Istituto di Elettrotecnica fu ospitata presso la sede della Camera di Commercio in corso Cavour; successivamente, nel 1964, trovò sede in uno dei padiglioni realizzati nel comprensorio universitario di Japigia dove restò fino al 1972, quando fu definitivamente trasferita con lo stesso Istituto nell'attuale sede del Campus dove occupa una superficie di 230 mq. La Biblioteca del Dipartimento di Elettrotecnica ed Elettronica dispone di una raccolta di materiale bibliografico, tra le più ricche dell'Italia centro-meridionale. È specialistica nel settore dell'ingegneria informatica, elettronica, delle comunicazioni e dell'automazione. Attualmente comprende oltre 20.000 volumi, con un ritmo di acquisto di nuovi testi didattici di ricerca continuo ed elevato, circa 7.000 annate di periodici ed è abbonata ad oltre 100 riviste nazionali ed internazionali di alta qualificazione scientifica. I cataloghi sono sia cartacei che elettronici. La consultazione è aperta (per 36 ore settimanali) a tutti gli studenti del Politecnico, docenti, ricercatori, dottorandi, personale di altre Università. Dispone di 25 posti per la consultazione, di cui 4 sono attrezzati con postazioni multimediali. Da qualche anno aderisce al Consorzio per la disponibilità on-line di tutto il sistema bibliografico della IEEE e della IEE, le due maggiori associazioni internazionali di riferimento per i settori scientifici di interesse del DEE. La Biblioteca è abbonata alla normativa nazionale CEI, e dispone di un piccolo centro stampa al servizio dei docenti e degli studenti.

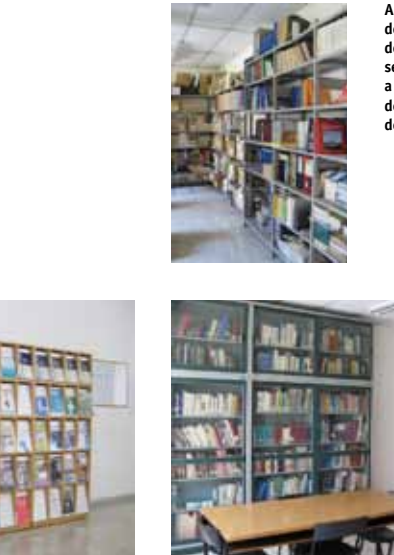
La biblioteca mette al servizio dell'utenza



due *workstations* collegate ad internet dalle quali è possibile fruire dei servizi on-line, quali l'accesso agli "e-journals" in abbonamento; accesso agli "e-journals Elsevier" in abbonamento alle Università consorziate nel CASPUR (Elsevier, Kluwer, Academic Press), banche dati bibliografiche, nonché ricerche bibliografiche. Dispone di una superficie di 90 mq, e di 30 posti per la consultazione.



Formata nel 1963 con la costituzione dell'Istituto di Geologia Applicata all'Ingegneria, la biblioteca è specialistica in Geotecnica, Meccanica delle Terre, Stabilità dei pendii, Geologia Applicata alla Difesa Ambientale, Idrogeologia Applicata, Geologia e Meccanica delle Rocce. Possiede un patrimonio bibliografico di quasi 3.500 monografie e 5.000 annate di periodici di cui 176 titoli correnti. La Biblioteca dispone inoltre di 140 tavolette geologiche IGM scala 1:100.000 (Puglia e Basilicata), 170 tavolette geologiche IGM scala 1:25.000, 1.000 diapositive su argomenti frane e terremoti, 54 aereofoto cm 23x23 sulla zona del Basento. Mette a disposizione, su una superficie di circa 100 mq, 20 posti per la consultazione, 2 postazioni multimediali e 1 fotocopiatrice self-service, offrendo servizi di consulenza bibliografica e prestito (solo interno), per un totale di 38 ore settimanali. Vi possono accedere studenti regolarmente iscritti ai corsi del Politecnico, personale docente e non docente; la Biblioteca può ammettere utenti esterni al servizio di consultazione. Le ricerche bibliografiche possono essere effettuate attraverso cataloghi cartacei (Monografie per autore e per titolo), Collettivo dei periodici ed elettronici (Monografie per autore e titolo).



A sinistra e in basso: armadi e scaffali della sala studio della Bibl. di Ingegneria delle Acque.



A sinistra e in basso: studio della Bibl. del DICA, sez. IG; a destra: tre immagini degli spazi della Bibl. del DICA, sez. IS.



La biblioteca fu istituita negli anni '50 nell'allora Istituto di Scienza delle Costruzioni e allocata inizialmente in un piccolo ambiente al piano terreno della Camera di Commercio in Corso Cavour. Nel '56 fu trasferita al primo piano del Palazzo Ateneo dove vi restò unitamente all'Istituto fino al 1964, anno in cui fu dislocata nell'insediamento universitario di nuova costruzione a Japigia. Con la cessazione della nomenclatura di Istituti e la formazione dei Dipartimenti, la Biblioteca ha seguito l'evoluzione del Dipartimento, trovando posto nell'attuale sede del palazzo della Presidenza di Ingegneria ed entrando a far parte del DICA, sez. di Ingegneria Strutturale. Qui, oggi, è dislocata in più ambienti occupando una superficie complessiva di circa 50 mq e disponendo di 30 posti per la consultazione. Possiede un patrimonio bibliografico (costituito da circa 3.200 monografie e oltre 100 titoli di periodici di cui 45 correnti), specialistico nei settori delle Costruzioni, delle Strutture e dei Materiali da costruzione. La biblioteca è accessibile a docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca e studenti del Politecnico, ed effettua servizi di consulenza bibliografica, fotocopie, scambi interbibliotecari e prestito.



La biblioteca nasce negli anni Sessanta, a supporto dell'allora Istituto di Chimica Applicata in una sede provvisoria all'interno di uno dei padiglioni del comprensorio universitario di Japigia, su una superficie di circa 50 mq. Attualmente è dislocata, su una superficie di pari grandezza, all'interno della sezione TM del DICA (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale), e dispone di un patrimonio bibliografico, di circa 3.000 monografie e 1.000 annate di periodici di cui 37 titoli correnti. L'area culturale si divide in due settori: Scienza e tecnologie dei materiali, e Tecnologie ambientali. Il primo riguarda le proprietà, le caratteristiche e le tecnologie di produzione di materiali metallici, leganti aerei ed idraulici, materiali ceramici (convenzionali ed innovativi) e materiali polimerici. Sono compresi in questo settore anche le Metodiche di indagine sui materiali solidi (diffrazione RX, analisi termica, microscopia ottica, microscopia elettronica a scansione con microanalisi), la corrosione e protezione dei materiali metallici e degrado e protezione dei manufatti cementizi, e i manuali e le normative internazionali sulle tematiche analitiche. Il secondo settore comprende le tematiche connesse all'inquinamento di aria, acqua e suolo, e le normative e studi sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) e delle acque fognarie. La biblioteca dispone di 6 posti a sedere ed è accessibile a docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca e studenti del Politecnico. Tali utenze possono usufruire di due postazioni multimediali con stampanti, e dei servizi di consulenza bibliografica e prestito (consentito solo al personale interno alla sezione del dipartimento)



A sinistra immagini storiche della sala studio della biblioteca dell'ex Istituto di Chimica Applicata; nelle due foto in basso gli spazi dell'attuale sede della Bibl. del DICA, sez. TM.



Sulla estrema destra: due fotografie della sala della Bibl. del DIMeG, sez. PM e sez. TIE; subito a destra: sala della Bibl. del DIMeG, sez. Macchine ed Energetica.



Nel 1952 unitamente alle sorti dell'Istituto di Macchine la biblioteca trovò una propria collocazione all'interno di uno dei quattro locali d'appirna destinati all'Istituto della Camera di Commercio. Successivamente, in attesa della costruzione della Facoltà di Ingegneria, dalla seconda metà degli anni Sessanta ai primi anni Settanta, fu provvisoriamente collocata in un fabbricato su via Re David. In tale periodo il patrimonio bibliografico, con una specifica connotazione nel settore "Macchine", ammontava a quasi 1.000 volumi a cui si aggiungevano circa 500 annate complete e rilegate di numerose riviste italiane ed estere. Attualmente occupa una superficie di quasi 70 mq; in tale spazio conserva circa 3.500 monografie e 2.000 annate di periodici, prevalentemente specialistiche in analisi fluidodinamica (teorica e sperimentale) per macchine a fluido, Ottimizzazione fluidodinamica, Analisi energetica, e ancora in tematiche relative alle prestazioni delle macchine termiche, idrauliche o eoliche. La biblioteca è accessibile a docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca e studenti del Politecnico, per 30 ore settimanali; a tale utenza offre servizi di consulenza bibliografica e prestito (solo al personale interno alla sezione). La consultazione bibliografica è possibile sia tramite catalogo cartaceo che elettronico.

La Biblioteca è situata in un'area esterna a quella del Campus, nel comprensorio universitario di Japigia. Un'unica sede accorpa le biblioteche di due delle tre sezioni del DIMeG: sezione PM e sezione TIE. La prima è stata istituita nel 1978 con l'Istituto di Costruzione di Macchine e la seconda nel 1970 con l'Istituto di Tecnologie. Nel 1984 le due sezioni si accorparono con la costituzione del Dipartimento di Progettazione e Produzione Industriale rimanendo fisicamente separate in due plessi del comprensorio di Japigia, per poi essere, nel marzo 2002, definitivamente allocate nell'attuale sede come biblioteca unificata del DIMeG. La biblioteca è dotata di 34 posti di lettura (di cui 3 predisposti per postazioni multimediali) e dispone di una superficie totale di circa 210 mq. Il personale, composto da 3 unità, è a servizio di entrambe le biblioteche. Possiede quasi 6.400 monografie e 3.000 annate di periodici di cui 55 titoli correnti. L'area culturale della biblioteca della sezione TIE è legata all'economia, mentre per la sezione PM è alla progettazione meccanica. Le biblioteche effettuano prestito interbibliotecario e consulenza bibliografica a studenti e docenti anche esterni al Politecnico, per un totale di 30 ore settimanali.

P11. Biblioteca del DVT, Dip. di Vie e Trasporti

La Biblioteca è nata negli anni '50 con l'Istituto dei Trasporti. Dal 1965 trovò sede all'interno di uno dei padiglioni di Viale Japigia, occupando una superficie di circa 25 mq. In quegli anni il patrimonio bibliografico ammontava a circa 1.100 volumi e a 62 testate di riviste in abbonamento che coprivano il periodo di tempo compreso fra il 1953 e il 1967. Nel '72 fu trasferita nell'attuale sede, dove divenne dal 1986 biblioteca del Dipartimento di Vie e Trasporti. Qui si sviluppa per una superficie di circa 70 mq, di cui 35 mq destinati all'utenza con 8 posti per la consultazione. Sono ammessi a tale spazio studenti delle Facoltà di Ingegneria e Architettura, personale docente, ricercatori, borsisti di ricerca, dottorandi, laureandi, personale dell'Università o Politecnico esterno al Dipartimento. La biblioteca è a servizio delle attività di didattica e di ricerca del Dipartimento (per un totale di 27,5 ore settimanali) attraverso una specialistica connotazione nei settori della pianificazione, progettazione, realizzazione di strade, ferrovie, aeroporti e sistemi di trasporto e rilevamenti topografici e cartografici. Dispone di circa 3.000 monografie e di 50 titoli di periodici correnti.



Sopra: due immagini della sala studio e deposito della Bibl. di Vie e Trasporti.

P2. Biblioteca “M. Sinan” dell'ICAR con donazione C. D'Amato Guerrieri

La biblioteca si inserisce all'interno del sistema bibliotecario del Dipartimento ICAR che si configura come una federazione di biblioteche specialistiche d'area, ognuna con propri spazi e dotazioni di libri. La Biblioteca si propone come strumento per assicurare la continuità della ricerca. Le biblioteche specialistiche d'area fanno riferimento ai seguenti settori scientifici disciplinari: Tecnica delle costruzioni, Tecnologia dell'architettura, Disegno industriale, Storia dell'architettura, Restauro, Disegno, Urbanistica, Sociologia dell'ambiente e territorio, Storia dell'architettura antica e archeologia. La Biblioteca “Mimar Sinan” è collocata al 3° piano del Dipartimento dove occupa una superficie di circa 50 mq. Comprende i seguenti settori scientifico disciplinari: Composizione architettonica e urbana, Architettura del paesaggio, Architettura degli interni e allestimento, Estimo. Essa è anche la sede cui fa capo la segreteria della Biblioteca di Dipartimento: qui si espletano le procedure amministrative (ordini, acquisti, inventariazione), nonché le procedure catalografiche (catalogazione, soggettazione e collocazione fisica del testi) e si assicurano i seguenti servizi: consultazione e lettura del materiale bibliografico, *reference* (informazione bibliografica e documentaria) e prestito interno. La Biblioteca “Mimar Sinan” è anche la biblioteca di riferimento del Dottorato di Ricerca in Progettazione architettonica per i Paesi del Mediterraneo. Essa accoglie un patrimonio documentario pari a circa 5000 volumi, tra Monografie, Periodici, Tesi di Dottorato, Tesi di Laurea, Letteratura Grigia, Manuali e Dizionari. Il materiale bibliografico della Sinan proviene da donazioni (che rappresentano una parte rilevante del patrimonio librario) e da acquisti su fondi di Dipartimento. Recentemente il prof. Claudio D'Amato

A sinistra e in basso: sala studio della Bibl. “M. Sinan” dell'ICAR.

A destra: foto della sala “Vittorio Chiaia” adiacente la Bibl. del DAU.



Donazioni/Fondazioni

P3. Biblioteca Donazione Vittorio Chiaia presso il DAU

La donazione è stata fatta nel 2001 dalla famiglia Chiaia al Dipartimento di Architettura e Urbanistica dove il professore Vittorio Chiaia ha insegnato. Si tratta di una biblioteca formata da oltre 5.000 volumi tra monografie e riviste, italiane e straniere, riguardanti l'architettura e l'urbanistica. In particolare sono presenti numerosi libri relativi alle strutture prefabbricate e alle strutture in ferro. Numerosi sono anche i volumi che trattano di edilizia scolastica e universitaria. Una larga parte del patrimonio bibliografico è, inoltre, legato agli aspetti della storia e dell'architettura pugliese. Attualmente nel Dipartimento, gli assegnisti di ricerca interni al Dipartimento, i laureandi, gli studiosi esterni qualificati e tutti coloro che abbiano contribuito con elargizione di mezzi materiali all'innalzamento e al miglioramento delle condizioni operative e alla crescita del patrimonio librario e telematico della Biblioteca.

Parzialmente tratto da un testo scritto nel 2007 dalla responsabile della Biblioteca, dott.ssa Giulia Ranieri.

P12. Biblioteca della Fondazione Gianfranco Dioguardi

La Biblioteca della “Fondazione Gianfranco Dioguardi” fa parte del patrimonio della Fondazione, costituita in Bari il 30 novembre 1991 ed eretta in ente morale con decreto del Ministro dell'Interno, del 15 maggio 1993. Le finalità della Fondazione sono quelle di onorare la memoria dell'architetto Saverio Dioguardi (1888-1961) e della Signora Maria Blasutigh Dioguardi (1896-1963). La “Biblioteca” è costituita da un “Fondo antico” contenente volumi editi tra il 1500 ed il 1900 e da un “Fondo moderno e attuale” di volumi editi dal 1900 ad oggi. Quest'ultimo Fondo viene continuamente aggiornato attraverso una costante donazione di nuovi volumi da parte del Fondatore Gianfranco Dioguardi e di numerose Istituzioni tra cui l'Accademia Pontificia della Città del Vaticano, la Fondazione Feltrinelli e la Fondazione Gramsci. La dotazione complessiva è di oltre 30.000 volumi, 50 titoli di riviste e un ricco “fondo” costituito da quotidiani e periodici. Il “Fondo antico” è costituito da oltre 1200 volumi che vanno dal 1500 alla fine del 1800, relativi a tutti i campi del sapere. Sono conservate edizioni cinquecentesche come il *Canzoniere* di F. Petrarca (Venezia 1560), gli *Adagia* di P. Manuzio (Venezia 1576), il *Della fabbrica del mondo* di T. Alunno (Venezia 1584), il *Compendio delle istorie del Regno di Napoli* di P. Collenuccio (Venezia 1543), la *Vita e gesti di Marco Aurelio imperatore* di A. Guevara (Venezia 1546), il *Compendio della stirpe di Carlo Magno e di Carlo V imperatore* (Venezia 1545), volumi del Seicento come le *Lettere* di G. Marino (Venezia 1628), il *Capriccio macaronico* di C. Orsini (Venezia 1653), *Il camosciale aristotelico*, di E. Tesaurò (Venezia 1682), il *Teatro morale e poetico (...)* sopra le opere di Virgilio, di C. Valio (Bari 1630). La gran parte del “Fondo antico” è costituita



A sinistra e in basso: due fotografie relative ad alcuni armadi della Bibl. della Fondazione Gianfranco Dioguardi.

Nelle tre immagini a destra: alcuni armadi della Bibl. del Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M.



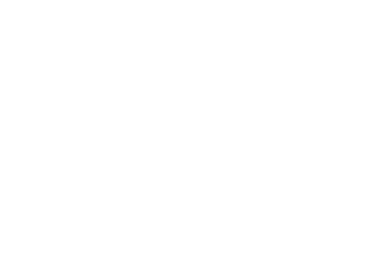
P3. Biblioteca del Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M.

La collezione privata del prof. Francesco Moschini è stata donata al Politecnico di Bari alla fine degli anni Novanta ed è strutturata come biblioteca del “Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura” all'interno del Dipartimento di Architettura e Urbanistica. La consistenza bibliografica è in continuo accrescimento e aggiornamento; attualmente tra monografie e riviste il patrimonio ammonta a più di 70.000 volumi. Ospita una delle più complete collezioni di cataloghi d'arte e di architettura legati agli eventi espositivi a partire dai primi del Novecento. A questi si aggiungono numerose monografie riguardanti diverse discipline dell'intero Sistema delle Arti: Design, Fotografia, Urbanistica, Teatro, Cinema, Musica, Letteratura, Scienza e Filosofia. Molte sono le raccolte complete delle riviste che gravitano soprattutto attorno al mondo dell'Arte e dell'Architettura. Inoltre sono presenti tesi di laurea e di dottorato provenienti da diverse università italiane. La Biblioteca ospita raccolte complete, monografie relative ad artisti e architetti del '900. Sono da ricordare ad esempio quelle di Le Corbusier, Carlo Scarpa e Aldo Rossi. Singolare è la raccolta di numerosi volumi che al proprio interno contengono dediche e disegni autografi dei rispettivi autori. Attualmente è in corso di catalogazione ed è in fase di ordinamento al terzo piano del corpo “Z” della Facoltà di Ingegneria dove occupa una superficie di circa 150 mq all'interno della biblioteca del DAU.

Parzialmente tratto da “La Biblioteca”, Fondazione Gianfranco Dioguardi, edizioni Rovello, Milano 2001.

JAPIGIA. Biblioteca del CISQ, Centro di Ateneo di Servizi per la Qualità

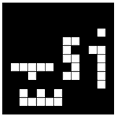
La biblioteca nasce, alla fine degli anni '90, con l'istituzione del Centro Interdipartimentale di Servizi per la Qualità, poi denominato Centro di Ateneo di Servizi per la Qualità. Il Centro è stato creato al fine di sviluppare, promuovere e coordinare i servizi del Politecnico di Bari nell'ambito della organizzazione per la Garanzia della Qualità e della relativa applicazione nelle varie strutture dell'Ateneo. La biblioteca quindi supporta tali attività attraverso un patrimonio bibliografico, specialistico nei settori della Qualità e Sicurezza sul lavoro, che conta circa 200 monografie e circa 100 annate di periodici. È accessibile a docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca e laureandi del Politecnico ma anche a studiosi esterni previa autorizzazione; a queste utenze è concesso il prestito. Le ricerche bibliografiche sono eseguibili tramite un catalogo cartaceo, consultabile per autore, per titolo e per argomento. La Biblioteca è collocata nel comprensorio di Viale Japigia nel medesimo plesso che ospita la biblioteca unificata (sez. PM e sez. TIE) del DIMeG. Essa occupa una superficie di quasi 15 mq ed è gestita dalla sola responsabile, per un totale di 22 ore settimanali.



Vincenzo D'Alba, Francesco Maggiore

Biblioteche del Politecnico di Bari presenti all'interno del Campus

11



PROGETTO T.E.S.I. TESI EUROPEE SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE

IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE TEORIA, STORIA E PROGETTO IPOTESI PER IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI BARI

Mario Adda Editore



FONDO FRANCESCO MOSCHINI ARCHIVIO A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA PER LE ARTI, LE SCIENZE E L'ARCHITETTURA

A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA

FONDAZIONE GIANFRANCO DIOGUARDI